

VERBALE N. 22 DELL'ADUNANZA DEL 4 GIUGNO 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Console Generale Aggiunto del Perù a Roma Enrique Valdivia Manchego con la quale trasmette la richiesta del Console Generale José Antonio Garcia Torres per la concessione del patrocinio morale e l'uso del logo dell'Ordine per le dirette facebook che si terrà il 4 e l'11 giugno prossimi in occasione delle quali saranno spiegate ai cittadini peruviani le tematiche della regolarizzazione dei lavori extracomunitari e gli interventi economici posti in essere con il DL Rilancio.

Il Consiglio, visto il rilievo dell'iniziativa e la qualità dei relatori, concede il logo ed il patrocinio con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. (omissis), Presidente della (omissis), pervenuta in data 28 maggio 2020, con la quale chiede la nomina del Presidente del Collegio arbitrale per dirimere la controversia insorta tra la (omissis) e la (omissis).

Il Consigliere Nicodemi chiede di sapere i parametri di scelta e per quale motivo la comunicazione debba passare in Consiglio.

Il Presidente evidenzia che è una scelta rimessa alla discrezionalità del Presidente sulla base di criteri fiduciari che premiano la competenza e, tuttavia, egli – al pari di altri Presidenti – intende ugualmente informare il Consiglio per ragioni di trasparenza e pubblicità.

Il Presidente nomina quale Presidente del Collegio arbitrale l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Segretario Scialla riportano la tabella riepilogativa contenente gli orari di partecipazione alle adunanze ed il numero di presenze dei Consiglieri per il primo quadrimestre dell'anno 2020:

Consiliatura 2019/2022		
1° quadrimestre Anno 2020		
Orario partecipazione e numero presenze complessivi dei Consiglieri alle adunanze (per orario di partecipazione)		
	Somma ore	numero presenze
Avv. Antonino GALLETTI	41:11:00	16
Avv. Mario SCIALLA	41:11:00	16
Avv. Alessandro GRAZIANI	41:11:00	16
Avv. Andrea PONTECORVO	41:11:00	16
Avv. Maria AGNINO	41:11:00	16
Avv. Antonio CAIAFA	40:24:00	16
Avv. Grazia Maria GENTILE	40:19:00	16

Avv. Paolo VOLTAGGIO	40:16:00	16
Avv. Irma CONTI	39:11:00	16
Avv. Alessia ALESII	39:11:00	15
Avv. Lucilla ANASTASIO	39:01:00	16
Avv. Donatella CERE'	38:58:00	15
Avv. Saveria MOBRICI	38:26:00	16
Avv. Mauro MAZZONI	38:21:00	15
Avv. Cristina TAMBURRO	35:36:00	16
Avv. Massimiliano CESALI (dal 23.1.2020)	34:46:00	14
Avv. Aldo MINGHELLI	34:11:00	16
Avv. Stefano GALEANI	34:05:00	13
Avv. Paolo NESTA	33:26:00	14
Avv. Giorgia CELLETTI	33:24:00	16
Avv. Enrico LUBRANO	30:13:00	13
Avv. Riccardo BOLOGNESI	29:41:00	13
Avv. Roberto NICODEMI	26:48:00	16
Avv. Angelica ADDESSI	23:17:00	11
Avv. Matteo SANTINI	6:25:00	3
Avv. Pietro DI TOSTO (fino al 16.1.2020)	6:05:00	2

Il Consigliere Nicodemi chiede che si riepiloghino anche le comunicazioni fatte dai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Segretario Scialla evidenziando l'inopportunità di una tale richiesta, in quanto è del tutto inutile "contare" le comunicazioni, ma si dovrebbero anche "pesare" con riguardo al loro grado di approfondimento ed alla loro concreta attinenza ed utilità; peraltro, le comunicazioni sono già visibili per chiunque, essendo pubblici i verbali e disponibili sul sito istituzionale.

Il Consiglio prende atto con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Stefano Radicioni, Presidente dell'Associazione Forense Libertà e Dignità, pervenuta in data 25 maggio 2020, accompagnatoria dell'istanza rivolta all'amministrazione giudiziaria romana relativa all'attuale stato della giustizia negli Uffici Giudiziari alla quale hanno aderito 79 avvocati iscritti al Foro di Roma.

Il Consigliere Minghelli ribadisce che non si capisce perché comunicazioni di singole associazioni debbano essere messe a verbale dell'Ordine.

Il Consigliere Mobrici si associa.

Il Presidente evidenzia di ritenere utile per il Consiglio forense romano avere contezza delle comunicazioni inoltrate da tutte le associazioni forensi che operano sul territorio romano.

Il Consiglio ritiene condivisibili le considerazioni contenute nell'istanza e le fa proprie.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla lettera aperta dell'Avv. Simona Malvagna, sottoscritta unitamente ad altri 16 avvocati, indirizzata al Ministro della Giustizia ed ai Presidenti del Tribunale Ordinario di Roma e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, con la quale sollecita l'urgente ripresa dell'attività giudiziaria, con le dovute precauzioni a tutela del mondo giudiziario, anche al fine di limitare le perdite economiche dei professionisti forensi e di scongiurare il rischio dei mancati pagamenti delle spese necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale.

I Consiglieri Minghelli e Galeani sono contrari al fatto che tali comunicazioni vengano portate in Consiglio.

Il Presidente evidenzia di avere ritenuto utile informare il Consiglio in considerazione delle

condivisibili indicazioni contenute nella missiva ed invita il Consiglio a condividerne il contenuto.

Il Consiglio ritiene condivisibili le considerazioni contenute nell'istanza e le fa proprie.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Angelo Salvi, per conto del Centro Studi Rosario Livatino, pervenuta in data 26 maggio 2020, con la quale trasmette l'invito al Governo e alle Forze politiche del Centro Studi Livatino dal titolo "Giustizia: "ripartire" veramente!" con il quale sollecita le cariche istituzionali affinché il sistema giustizia fuoriesca dalla logica del mero rinvio e dal caos operativo nel quale è piombato in virtù dei provvedimenti governativi adottati.

Il Consiglio ritiene condivisibili le considerazioni contenute nell'istanza e le fa proprie.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. David Bacecci, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, pervenuta in data 25 maggio 2020, con la quale si chiede di condividere la delibera adottata dal Foro tiburtino il 20 maggio 2020 in tema di adozione dei necessari provvedimenti legislativi per una riforma organica del sistema giustizia.

Il Consiglio ritiene di condividere la delibera trasmessa dal Presidente Bacecci e ne sostiene le argomentazioni e le richieste, facendole proprie.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla segnalazione molto circostanziata dell'Avv. (omissis) che ha lamentato un comportamento omissivo della Cancelleria della Sezione Fallimentare, addetta alla comunicazione dei provvedimenti emessi dal Giudice delegato, Dott.ssa (omissis), che ha reso del tutto inutile l'attività difensiva svolta attraverso due distinti reclami (il primo diretto a censurare il comportamento di un curatore per avere agito in assenza del provvedimento autorizzativo del Giudice delegato, che poi era stato emesso il 20 maggio 2020 e non comunicato e il secondo diretto a censurare l'eventuale emissione del provvedimento ipotizzandone il contenuto).

E' stato lamentato che la Cancelleria, alla data della comunicazione inviata al Consiglio, dopo undici giorni dall'emissione del provvedimento non ha ancora provveduto alla comunicazione, ma ne ha dato notizia al solo curatore lo stesso giorno della emissione (20 maggio 2020), rendendo inutile lo svolgimento dell'attività difensiva, con grave compromissione dei diritti costituzionalmente garantiti e della stessa immagine dell'Avvocatura.

Si associano i Consiglieri Celletti e Mobrìci.

Il Consiglio dispone l'inoltro alla Direzione Generale presso il Ministero della Giustizia (via Arenula n. 70, 00186 Roma) all'Ispettorato DOG (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – Capo del dipartimento: Barbara Fabbrini) per evidenziare, in modo esemplificativo, le difficoltà che affrontano quotidianamente gli Avvocati Romani per la penuria di personale presente in cancelleria e la conseguente inefficienza organizzativa degli uffici. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste l'istanza presentata dagli Avv.ti: Cermaria Silvia, Coratella Claudio, La Cava Pietro, Lodo Roberta, Venturella Piergiuseppe, Vitale Daniele

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di

notificazione previste dalla citata legge.

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Voltaggio riferiscono che, con la nota 29 maggio 2020, è stato comunicato il provvedimento - in vigore dal 1° giugno 2020 fino al 31 luglio - inerente l'organizzazione del locale UNEP per quanto concerne l'accettazione e la restituzione degli atti giudiziari.

Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Voltaggio rilevano che, pur considerando i vincoli imposti dalla fase di emergenza sanitaria, le disposizioni adottate per l'organizzazione dell'UNEP penalizzano l'attività dei Collegi, così come evidenziato nel quadro sinottico che si distribuisce in cui sono sinteticamente indicate le criticità ravvisate e le proposte minime di adeguamento.

Il Consigliere Nicodemi rappresenta di aver fatto una comunicazione sul punto e ringrazia i Consiglieri per il loro operato.

Il Consiglio condivide le osservazioni dei Consiglieri proponenti e li ringrazia per l'approfondimento svolto e, con delibera immediatamente esecutiva, dispone di rivolgere immediata istanza al Presidente di Corte di Appello, nonché al Preposto UNEP per l'adeguamento delle misure organizzative adottate, delegando il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio a seguire il procedimento ed informare il Consiglio.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani chiede che, a seguito delle incertezze ingenerate dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in essere, il Consiglio deliberi il differimento delle date previste per l'Assemblea degli iscritti, inizialmente fissate per il 29 e 30 aprile 2020 e poi rinviate al 27 e 28 maggio e poi ancora rinviate al 24 e 25 giugno del corrente mese.

Per maggiori certezze in ordine alla partecipazione dei Collegi, il Consigliere Tesoriere Graziani propone un ulteriore differimento dell'Assemblea alla data del 29 luglio 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e alla data del 30 luglio 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

Il Presidente preannuncia un prossimo parere reso in sede amministrativa dal Consiglio Nazionale Forense con indicazioni circa la possibilità di svolgere o meno da remoto l'assemblea.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta, fissando per l'Assemblea degli iscritti la data del 29 luglio 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e alla data del 30 luglio 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

Approvazione del verbale n. 21 dell'adunanza del 28 maggio 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

I Consiglieri Nicodemi e Celletti si astengono, in quanto ritengono di non avere potuto leggere il verbale, avendo partecipato attivamente al Consiglio.

Pareri su note di onorari

RELAZIONE SULLA RICHIESTA DI CORREZIONE MATERIALE PRESENTATA DALL'AVV. (omissis) RELATIVAMENTE A PARERE DI CONGRUITA' N. (omissis).

Il Consigliere Tesoriere Graziani precisa che con richiesta di parere n. (omissis) presentata in data 5 marzo 2020, l'Avv. (omissis) ha chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma il parere di congruità in ordine alla richiesta di compensi maturati per attività svolta in favore della assistita UNICREDIT S.p.A., nei seguenti contesti:



(omissis)

P.Q.M.

il Consigliere Graziani chiede che il Consiglio voglia procedere all'annullamento parziale dell'antecedente provvedimento con cui era stato liquidato il compenso spettante all'Avv. (omissis) nella misura di Euro (omissis) e, in sostituzione di esso, venga ritenuto congruo l'ammontare dei compensi di cui alla richiesta di parere n. (omissis) nella misura di Euro (omissis).

Il Consiglio approva.

RELAZIONE SULLA RICHIESTA DI CORREZIONE MATERIALE PRESENTATA DALL'AVV. (omissis) RELATIVAMENTE A PARERE DI CONGRUITA' N. (omissis).

Il Consigliere Tesoriere Graziani evidenzia che con richiesta di parere n. (omissis) presentata in data 5 marzo 2020, l'Avv. (omissis) ha chiesto al Consiglio il parere di congruità in ordine alla richiesta di compensi maturati dallo stesso Professionista, per attività svolta in favore della assistita UNICREDIT S.p.A., nei seguenti contesti:

(omissis)

P.Q.M.

il sottoscritto Consigliere chiede che il Consiglio voglia procedere all'annullamento parziale dell'antecedente provvedimento con cui era stato liquidato il compenso spettante all'Avv. (omissis) nella misura di Euro (omissis) e, in sostituzione di esso, venga ritenuto congruo l'ammontare dei compensi di cui alla richiesta di parere n. (omissis) nella misura di Euro (omissis).

Il Consiglio approva.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 6)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 5)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 12)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 4)

(omissis)

Abilitazioni (n. 4)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 2)

(omissis)

Compiuta pratica (n. 4)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 13) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esonero dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002, (n. 127) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 42) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Cesali evidenzia che la situazione al Giudice di Pace Civile continua ad essere insostenibile. Gli Avvocati non possono accedere alle cancellerie nemmeno per il ritiro degli atti e documenti del fascicolo, i rinvii vengono talvolta comunicati il giorno stesso dell'udienza e vengono segnalate, da parte di molti colleghi, molteplici ed ulteriori disfunzioni.

Il Consigliere Cesali chiede che il Consiglio insista nell'attività di interlocuzione con il responsabile dell'Ufficio affinché venga attivato almeno un numero di telefono e una mail per sezione, nonché per ogni ufficio (copie, decreti ingiuntivi, ruolo, etc).

Il Presidente Galletti riferisce che il Consiglio ha già deliberato la spesa per dotare l'ufficio di almeno sei PEC, ma l'offerta non è stata purtroppo presa in considerazione. Evidenzia poi che con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3 giugno 2020 è stata incrementata, sia pure in

modo non ancora soddisfacente, l'attività giudiziaria presso l'Ufficio.

Il Consigliere Gentile ribadisce che proprio in data 3 giugno 2020 sono giunte nuove linee guida licenziate dal Presidente del Tribunale, anche tenendo conto delle criticità allo stesso rappresentate dallo stesso Consigliere Gentile.

Il Consigliere Gentile rappresenta altresì che sono in atto delle modifiche operative riguardanti l'aumento del numero delle sentenze e dei decreti ingiuntivi che potranno essere depositati ad opera dei Giudici, ed è stato portato a dieci il numero delle udienze per Giudice per ogni sezione. Reitera la richiesta di inviare una mail massiva ai Colleghi dedicata solo al Giudice di Pace.

Il Consigliere Cesali chiede che nella prossima comunicazione del Consiglio agli iscritti vengano evidenziati gli schemi operativi del Tribunale Civile e Penale al fine di agevolare gli avvocati nella lettura.

I Consiglieri Cesali e Gentile chiedono che il Consiglio invii una comunicazione dedicata al Giudice di Pace con cui si informano i Colleghi dell'evoluzione dell'operatività dell'Ufficio, ovvero, in difetto, che tale comunicazione vanga accorpata a quella di cui alla precedente comunicazione.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi segnalano di avere già evidenziato la difficile situazione del Giudice di Pace dal marzo 2020 e si associano alla comunicazione del Consigliere Cesali, evidenziando che anche oggi c'è stata molta confusione al Giudice di Pace.

Il Presidente Galletti precisa che la situazione di criticità è nota a tutti gli Avvocati e tanto più ai Consiglieri che stanno operando attivamente per contribuire a risolverla e preannuncia che nelle prossime comunicazioni agli iscritti saranno rappresentate le novità relative all'Ufficio del Giudice di Pace.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Caiafa comunica l'inserimento nella Commissione Diritto del Mercato degli Avv. Flavia Tobia e l'Avv. Ciro Cafiero e di aver provveduto all'inserimento nella stessa Commissione di coloro, i cui nominativi sono stati comunicati, per la partecipazione al sottogruppo costituito per lo studio dell'equilibrio sinallagmatico nei rapporti commerciali, in ragione della natura interdisciplinare.

Il Consiglio prende atto ed approva.

- I Consiglieri Minghelli e Galeani, su segnalazione di più colleghi, evidenziano che il Protocollo del Tribunale di Roma ancora una volta non prevede alcuna comunicazione alle parti e ai loro difensori dei ruoli di udienza rimodulati per numero di processi, con indicazione precisa dell'orario di trattazione di quelli che devono essere fatti e dei rinvii di quelli considerati non urgenti. È come se gli Avvocati e le parti non esistessero di fronte alle decantate difficoltà del personale giudiziario e alla mole di arretrato non smaltito, anzi aggravato, dall'emergenza Covid 19 nonostante la sospensione di tutte le attività.

I Consiglieri Minghelli e Galeani auspicano che sia prontamente ripresa l'interlocuzione sul punto con i vertici del Tribunale di Roma, non essendo nemmeno pensabile che la regolamentazione di emergenza possa cancellare gli obblighi dettati dal codice, non potendo in alcun modo ritenersi esaustiva l'indicazione che viene fatta servendosi del sito dell'Ordine, in assenza di connessa previsione.

I Consiglieri Minghelli e Galeani invitano inoltre il Consiglio, in conseguenza dello stato pietoso della giustizia italiana e romana in particolare, a farsi promotore in sede europea di una interrogazione relativa al comportamento di due istituzioni fondamentali dello Stato italiano in materia di Giustizia, Governo e Ministero di Giustizia che, per fini incomprensibili, non intervengono per il ripristino della legalità, non potendosi più sostenere, almeno per il Lazio, l'alibi

dell'emergenza sanitaria. Si associano i Consiglieri Celletti e Nicodemi.

Il Presidente Galletti rassicura i Consiglieri esponenti sulla continuità delle interlocuzioni in essere per migliorare la situazione e sulla costante e ininterrotta attività di denuncia dei disservizi. Ritiene altresì utile che la questione sia evidenziata anche in sede eurounitaria ed invita i proponenti ad approfondire il tema per fornire un elaborato in una prossima adunanza.

Il Consiglio delega i Consiglieri esponenti ad approfondire e relazionare ad una prossima adunanza.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, rinnovando la richiesta già avanzata, chiedono al Consiglio di prevedere una diminuzione del contributo annuale dovuto dagli iscritti per l'iscrizione nell'Albo. Ed in subordine lo spostamento del termine dal 30 giugno 2020 al 30 ottobre 2020.

Il Presidente rileva che la questione è già stata oggetto di ripetute istanze e che il Consiglio ha già deliberato sul punto.

Il Consigliere Tesoriere Graziani si riserva di riferire in via diretta ai richiedenti, ma sin da ora dichiara di ritenere che non appare opportuno differire il termine di pagamento del 30 giugno venturo; ciò in quanto il differimento non consentirebbe di risolvere i problemi finanziari dei Colleghi, ma, depauperando le risorse dell'Ordine, ridurrebbe le capacità operative del Consiglio per le quali necessitano immediate disponibilità finanziarie.

Il Consigliere Tesoriere Graziani ritiene che il 30 ottobre gli avvocati avranno meno disponibilità del 30 giugno e preannuncia l'astensione in caso di votazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, considerata la comunicazione del Consigliere Segretario del 21 maggio 2020, relativa alla circolare della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma – sezione per i reati di competenza del Giudice di Pace - contenente le misure di organizzazione dell'ufficio dal 12 maggio al 31 luglio 2020, chiede se il Consiglio, oltre a prenderne atto, ha approfondito il documento, attraverso il Consigliere delegato, individuandone eventuali criticità per il lavoro quotidiano per i colleghi che operano in quell'ufficio.

Il Presidente ritiene che qualunque Consigliere interessato possa compiere l'approfondimento richiesto ivi compreso, ovviamente, il Consigliere istante e perciò lo invita a provvedere e riferire in Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, considerata la comunicazione del Consigliere Segretario del 21 maggio 2020, relativa alla circolare della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, contenente le misure di organizzazione in merito al Covid e le linee guida sulle modalità di accesso al pubblico agli uffici della Procura del Minori, dal 12 maggio 2020 sino al termine dello stato di emergenza, chiede se il Consiglio oltre a prenderne atto, ha approfondito il documento, attraverso il consigliere delegato, individuandone eventuali criticità per il lavoro quotidiano per i colleghi che operano in quell'ufficio.

Il Presidente ritiene che qualunque Consigliere interessato possa compiere l'approfondimento richiesto ivi compreso, ovviamente, il Consigliere istante e perciò lo invita a provvedere e riferire in Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, rinnovando la condivisione della proposta avanzata nella scorsa adunanza dal Consigliere Galeani, relativa alla proposta di una manifestazione sotto la sede del Ministero, chiede al Consiglio di fissare una data entro il mese di giugno e chiede di allargare la partecipazione alla suddetta manifestazione a tutti gli iscritti e le associazioni forensi del distretto.

Chiede, inoltre, che l'iniziativa sia condivisa con il C.N.F. e con l'O.C.F.

Il Presidente rappresenta di avere immediatamente comunicato la volontà del Consiglio al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, al Presidente f.f. del Consiglio Nazionale Forense ed al Presidente di Cassa Forense e che costoro incontreranno domani il Ministro; all'esito della riunione si terrà prevedibilmente una riunione con le associazioni e con i Presidenti degli Ordini per decidere sulle varie forme di protesta; peraltro, oggi è in corso anche la manifestazione del CUP.

Il Consiglio prende atto e rinvia alla prossima adunanza.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti ringraziano il Consigliere Pontecorvo ed la dipendente del C.O.A. che, nel periodo emergenziale, hanno svolto il lavoro di raccolta e comunicazione dei dati utili a conoscere i provvedimenti degli uffici giudiziari e degli organi istituzionali di categoria.

Il Consigliere Pontecorvo si astiene.

Il Consiglio si associa ai complimenti.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, considerato il nuovo Vademecum sul funzionamento delle Cancellerie e degli Uffici del Tribunale Civile, pubblicato sul sito del Tribunale di Roma il 29 maggio 2020, chiedono al Consiglio di approfondire il documento al fine di verificare eventuali criticità e formulare eventuali proposte migliorative per lo svolgimento dell'attività professionale dei colleghi.

Il Presidente invita i Consiglieri proponenti e chi è interessato a fare gli approfondimenti necessari per verificare eventuali criticità e proporre proposte migliorative da illustrare al Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, considerato il nuovo documento pubblicato sul sito della Corte di Appello, relativo alle cancellerie ed agli uffici del suddetto ufficio giudiziario, nel quale è prevista la chiusura delle cancellerie e l'apertura di due soli sportelli – il lunedì ed il giovedì -dalle ore 9 alle ore 12, chiedono al Consiglio di approfondire il documento al fine di verificare eventuali criticità e formulare eventuali proposte migliorative per lo svolgimento dell'attività professionale dei colleghi.

Il Presidente invita i Consiglieri proponenti e chi è interessato a fare gli approfondimenti necessari per verificare eventuali criticità e proporre ipotesi migliorative da illustrare al Consiglio.

Il Consigliere Galeani ragguaglia il Consiglio su quanto è in corso di realizzazione unitamente al Consigliere Minghelli e annuncia che porterà prossimamente una comunicazione di aggiornamento in Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, considerato il nuovo documento della Corte di Appello, relativo al funzionamento dell'UNEP - per il periodo 1 giugno/31 luglio - nel quale sono previste attività anche di sabato e domenica – 18,19 25 e 26 luglio – sicuramente frutto di un errore materiale, chiedono al Consiglio di approfondire il documento al fine di verificare eventuali criticità e formulare eventuali proposte migliorative per lo svolgimento dell'attività professionale dei colleghi.

Il Consigliere Voltaggio comunica che su propria segnalazione al Dott. Marocchi, Dirigente all'Ufficio UNEP, fin dalle ore di ieri, è stato pubblicato nella sezione della pagina "emergenza coronavirus", dedicata ai provvedimenti dell'UNEP, il nuovo provvedimento di correzione dell'errore materiale con rimodulazione delle date del mese di luglio. La correzione è stata già diffusa questa mattina a beneficio dei Colleghi mediante pubblicazione nei profili social ufficiali dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti chiedono al Consiglio se sono stati aperti gli indirizzi di posta elettronica sul sito istituzionale per consentire ai colleghi di indirizzare le comunicazioni per evidenziare le criticità del funzionamento degli uffici giudiziari romani, come da comunicazione dei Consiglieri Nicodemi e Celletti del 21 maggio 2020. Ad oggi 2 giugno 2020, nessun riferimento risulterebbe sul sito dell'Ordine.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri proponenti che il Consiglio ha deliberato di aprire apposite sezioni sul sito istituzionale divise per settore e che le modifiche al sito sono in corso di definizione e nelle more i colleghi potranno fare le segnalazioni agli indirizzi mail già disponibili sul sito istituzionale, così come infatti avviene costantemente.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, considerato il nuovo documento congiunto della prima sezione del Tribunale Civile e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, pubblicato sul sito del Tribunale di Roma - del 26 maggio 2020, nel quale sono stabiliti i criteri generali che garantiscono il corretto svolgimento delle operazioni peritali, nelle cause di competenza della 1^a sezione del Tribunale (diritto di famiglia), chiedono al Consiglio ed al consigliere delegato se nella redazione del documento è stata prevista l'interlocuzione con l'Ordine di Roma. In difetto, chiedono che il Consiglio adotti i provvedimenti opportuni per rivendicare il proprio ruolo a tutela dei diritti degli iscritti.

Il Consigliere Anastasio ritiene che al momento non ci sia alcun documento agli Avvocati e che siano costantemente in corso interlocuzioni per migliorare la situazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che sul sito del Consiglio non risultano pubblicati gli estratti dei verbali delle adunanze successive al 9 aprile 2020. Considerato che la pubblicazione dei suddetti atti permette agli iscritti di conoscere importanti informazioni, il Consigliere Nicodemi chiede che vengano pubblicati i verbali delle adunanze entro sette giorni dalla loro approvazione. Tale incumbente per la Segreteria dovrebbe essere considerato prioritario rispetto ad altri quali - per esempio - quello di elencare i minuti in cui i singoli consiglieri sono stati presenti in adunanza.

Il Consigliere Segretario evidenzia che tale adempimento deve essere svolto necessariamente da un funzionario ed attualmente tra lavoro agile, malattie, aspettative e pensionamenti, sono disponibili solo due funzionari per tutti i dipartimenti. In attesa che venga completato il concorso per l'assunzione di due nuovi funzionari, sospeso per l'emergenza Covid, alcuni servizi hanno subito e purtroppo subiranno inevitabili ritardi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, a seguito di alcune istanze ricevute dai colleghi romani, chiede al Consiglio formulare istanza al Consiglio di Disciplina Distrettuale di Roma per conoscere i procedimenti disciplinari aperti e il numero dei procedimenti disciplinari conclusi nel 2019 e nel primo trimestre 2020. La suddetta informazione potrebbe essere utile per verificare la necessità di implementare le risorse a favore dei Consiglieri di disciplina, in termini di mezzi e personale, per il miglioramento del servizio.

Il Consigliere Nicodemi ringrazia i Consiglieri di disciplina del distretto per l'impegno profuso, evidenziando l'importante ruolo dagli stessi svolto.

Il Consigliere Scialla ricorda che annualmente il Consiglio riceve regolarmente i dati di cui sopra dal Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio delibera di trasmettere l'istanza per competenza al Presidente del Consiglio

Distrettuale di Disciplina del Lazio.

- Il Consigliere Nicodemi, considerato che l'Ordine, al fine di supportare l'attività amministrativa degli uffici giudiziari romani, utilizza ben 15 dipendenti, attraverso società terze, chiede di conoscere qual è stato il costo sostenuto per il 2019 dall'Ordine degli Avvocati di Roma per garantire tali servizi, comprensivo di ogni voce.

Il Consigliere Nicodemi chiede che questa informazione sia divulgata a tutti gli iscritti.

Il Consigliere Segretario fornisce i dati tratti da una nota predisposta dal Dott. Giusti funzionario responsabile dell'ufficio amministrazione.

In particolare, viene allegata una tabella relativa al costo Lordo di n. 10 unità di personale assunte fino al 2019 direttamente dall'Ordine come semestralisti e così ripartite:

- n. 1 unità al Tribunale di Roma "Ufficio Decreti Ingiuntivi/mail"; (sempre Aperto)
- n. 1 unità al Tribunale di Roma "Sportello Ufficio Esecuzioni Mobiliari"; (sempre Aperto)
- n. 1 unità al Tribunale di Roma "Richieste copie sentenze via mail"; (sempre Aperto)
- n. 2 unità al Tribunale di Roma "Sportelli informativi"; (chiuso dal 11 marzo, riaperto questo lunedì) Pagato il 50% del contratto
- n. 1 unità al Tribunale di Roma "Iscrizioni PEC Esecuzioni Mobiliari"; (sempre Aperto)
- n. 4 unità agli Uffici del Giudice di Pace. (chiuso dal 23 marzo. Riaperto settimana scorsa alternato) Pagato il 50% del contratto.

	costo Lordo annuo	inps	XIII°	TFR	Buoni pasto	Quota irap	Costo Tot. Annuo	Totale * n dip	TOTALE
8 Full T.	25.116,00	6.993,84	1.932,00	2.093,00	675,00	3.252,14	40.061,98	320.495,80	376.762,91
2 Part T.	17.940,00	4.995,60	1.380,00	1.495,00	-	2.322,95	28.133,55	56.267,11	

Inoltre, dal mese di novembre 2018, l'Ordine fornisce n. 3 unità di personale alla ragioneria per la liquidazione delle parcelle del gratuito patrocinio con un costo annuo Euro 72.000 e, dal mese di febbraio 2019, n. 2 unità al Tribunale di Sorveglianza per lo stesso incarico al costo di Euro 48.000.

Il costo complessivo sostenuto per tutti i servizi assicurati a beneficio dei colleghi è stato nel 2019 pari ad Euro 496.763,00.

Dal 2020 il servizio offerto dalle 10 unità è stato affidato all'esterno con un risparmio di Euro 80.000.

Grazie all'impegno di cui sopra è stato possibile assicurare agli iscritti la fruizione di servizi indispensabili per l'esercizio dell'attività professionale che altrimenti sarebbe pregiudicata a causa della cronica carenza di personale degli uffici giudiziari più volte segnalata ed evidenziata dal Consiglio e dai capi degli uffici giudiziari romani.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della delibera sul sito.

- Il Consigliere Nicodemi, considerato che l'Ordine, al fine di supportare l'attività amministrativa degli uffici giudiziari romani, utilizza – ormai da vari anni - ben 15 dipendenti, di cui sostiene i relativi costi, che gravano sugli iscritti romani, chiede al Consiglio di formulare al Ministero della Giustizia una precisa e dettagliata richiesta per integrare le piante organiche degli Uffici giudiziari romani, al fine di non far più sostenere i relativi impegni di spesa agli Avvocati. In difetto di una risposta soddisfacente, in termini di tempo accettabili, il Consigliere Nicodemi chiede che si intraprendano le iniziative istituzionali opportune.

Il Presidente rileva che l'attività di denuncia delle croniche carenze di personale è stata svolta ininterrottamente dal Consiglio e dai capi degli uffici giudiziari nell'ultimo decennio e ricorda, per tutti, i duri interventi svolti dinanzi alle Autorità amministrative in occasione dell'inaugurazione degli ultimi anni giudiziari.

Il Consiglio delega il Presidente a continuare a rappresentare all'esterno il contributo fornito

dall'Ordine forense romano per garantire il funzionamento della macchina giudiziaria, invitando il Ministero ad implementare la pianta organica.

- Il Consigliere Voltaggio evidenzia che, nonostante il Consiglio abbia alacremenente cooperato nella c.d. fase 1 con gli uffici giudiziari per gestire le urgenze e far riprendere l'attività giudiziaria, portando anche il Presidente con forza ed efficacia all'attenzione dei media nazionali la enorme quantità di Linee Guida e misure organizzative emanate da ogni Sezione, nella c.d. fase 2, a fronte della ripartenza di tante attività, la Giustizia nei Tribunali romani (ed in tutto il Paese) stenta a ripartire e si trova ancor oggi in una preoccupante fase di stallo.

Propone al Consiglio di evidenziare l'urgenza:

1. di disporre la celebrazione di tutti i procedimenti, non solo di quelli a trattazione obbligatoria, riservando il rinvio ai casi in cui sia effettivamente impossibile il rispetto delle disposizioni sanitarie;
2. di consentire ai funzionari di cancelleria l'accesso da remoto ai registri informatici SICID, SIECIC o, in alternativa, programmarli per l'accettazione automatica degli atti di parte per i quali non sono necessari controlli amministrativi, e dei provvedimenti del giudice;
3. di estendere (in attesa dell'auspicabile evoluzione di SIGP) il registro SICID anche al Giudice di Pace, con relativa dotazione informatica per agevolare il lavoro, sia in sede che in smart working, degli uffici e dei magistrati;
4. di dare immediata attuazione al P.P.T. (processo penale telematico) recentemente varato per la fase post conclusione delle indagini preliminari, estendendo altresì la previsione normativa, e quindi la piattaforma, anche alle altre fasi del processo penale;
5. di sperimentare i depositi telematici presso l'UNEP;
6. di invitare il Ministro della Giustizia ed il Governo a promuovere norme specifiche e adeguate a garantire il funzionamento della Giustizia, assicurando la riattivazione di un servizio essenziale per la vita democratica del Paese
7. di chiedere all'Organismo Congressuale Forense, al Consiglio Nazionale Forense e alla Cassa Forense, ciascuno secondo le proprie competenze, di continuare ad insistere con ogni forma possibile nell'attività di tutela degli Avvocati quali componenti essenziali della giurisdizione, per garantire l'efficace regolare amministrazione della Giustizia, salvaguardando i principi generali del giusto processo.

Il Consigliere Voltaggio propone perciò la seguente delibera:

“Il Consiglio

RILEVATO

- che nella “fase 1” dell'emergenza Covid-19 questo Consiglio ha cooperato in ogni modo con gli uffici giudiziari condividendo solo pochi ed essenziali protocolli finalizzati alla ripresa dell'attività giudiziaria e alla gestione delle urgenze e che, ora, nella “fase 2”, il Consiglio, sta interloquendo con i Capi degli Uffici Giudiziari per far ripartire al più presto il Servizio Giustizia;

- che il sistema, delineato dall'art. 83 D.L. 18/2020 e successive modificazioni, ha dato origine ad un enorme numero di provvedimenti diversi tra le sedi giudiziarie, tra gli stessi uffici e sezioni di uno stesso tribunale, costringendo l'avvocatura ad uno sforzo immane e quotidiano di lettura ed aggiornamento;

- che, nell'applicazione dei singoli uffici, si stanno delineando differenze tra sezione e sezione e tra i singoli magistrati, con provvedimenti a volte eccedenti il buon senso, che sono arrivati ad imporre anche la quantità di pagine degli atti e i caratteri da usare;

- che la situazione della giustizia a Roma è aggravata dalla carenza di personale amministrativo e di cancellieri;

- che, nonostante la ripresa del decorso dei termini dal 12 maggio scorso, rimane fortemente

limitato l'accesso alle cancellerie, accessibili solo per appuntamento;

- che il personale dipendente, fruendo al lavoro agile non ha pieno accesso da remoto alle piattaforme telematiche procedurali, né la forzata chiusura è stata occasione dell'auspicato avvio di nuove piattaforme, da tempo invocate;

- che tutto questo si traduce nel blocco dell'attività professionale degli Avvocati che desta grande preoccupazione non solo per il lato economico, in particolar modo nella giovane avvocatura, ma soprattutto per il gravissimo affievolimento della tutela dei diritti e delle libertà;

- che a tale emergenza sociale non è stata data alcuna risposta dalla politica, constatandosi ogni giorno di più una preoccupante distanza tra il paese reale, che è ripartito, e la giustizia del tutto trascurata e ferma al palo;

- che gli Avvocati sono stati esclusi dalle recenti misure di sostegno economico, sebbene la loro situazione sia in costante peggioramento per le ragioni anzidette;

- che non si vedono seri interventi di sblocco dei crediti arretrati per le attività di patrocinio a spese dello stato e per le difese d'ufficio, dovendo questo Consiglio intervenire personalmente per il riconoscimento delle legittime pretese degli Avvocati che svolgono attività di patrocinio a spese dello stato e di difensori d'ufficio;

RITENUTA L'URGENZA

- di disporre la celebrazione di tutti i procedimenti, non solo di quelli a trattazione obbligatoria, riservando il rinvio ai casi in cui sia effettivamente impossibile il rispetto delle disposizioni sanitarie;

- di consentire ai funzionari di cancelleria l'accesso da remoto ai registri informatici SICID, SIECIC o, in alternativa, programmarli per l'accettazione automatica degli atti di parte per i quali non sono necessari controlli amministrativi e dei provvedimenti del giudice;

- di estendere (in attesa dell'auspicabile evoluzione di SIGP) il registro SICID anche al Giudice di Pace, con relativa dotazione informatica per agevolare il lavoro, sia in sede che in smart working, degli uffici e dei magistrati;

- di dare immediata attuazione al PPT (processo penale telematico) recentemente varato per la fase di conclusione delle indagini preliminari, estendendo altresì la previsione normativa, e quindi la piattaforma, anche alle altre fasi del processo penale;

- di sperimentare i depositi telematici presso l'UNEP;

RIBADITA

la disponibilità dell'Ordine degli Avvocati di Roma a fornire al Ministero della Giustizia ogni collaborazione nella necessaria sperimentazione tecnologica;

INVITA

il Ministro della Giustizia ed il Governo a promuovere ed emanare norme specifiche e adeguate a garantire il funzionamento della Giustizia, assicurando la riattivazione di un servizio essenziale per la vita democratica del Paese;

CHIEDE

all'Organismo Congressuale Forense, al Consiglio Nazionale Forense e alla Cassa Forense, ciascuno secondo le proprie competenze, di continuare ad insistere con ogni forma possibile nell'attività di tutela degli Avvocati quali componenti essenziali della giurisdizione, per garantire l'efficace regolare amministrazione della Giustizia, salvaguardando i principi generali del giusto processo”.

Il Consigliere Minghelli si astiene, perché ritiene che la nota sia troppo generica.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mobrici:

premessso

che con misure urgenti, convertite in legge (n. 27 del 2020), ai fini della presa in carico delle procedure a difesa della salute nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, ivi compresa la disciplina dei processi, sono state assunte plurime determinazioni gestionali;

che al mutare degli andamenti della crisi pandemica e dei relativi comportamenti da tenersi da parte dei cittadini, come registrati nella provvedimentazione amministrativa, deve destinarsi particolare attenzione nel settore della tutela dei diritti connessi al funzionamento della giustizia;

che ogni assetto organizzativo, per preciso obbligo di completezza istruttoria, deve farsi carico non solo delle esigenze funzionali interne ma anche dei carichi funzionali esterni, nella fattispecie in capo all'avvocatura ed ai cittadini;

che, in particolare, la disciplina legislativa assegna ai capi degli uffici giudiziari, previa interlocuzione con i soggetti coinvolti in detto procedimento organizzativo, per il periodo 12 maggio - 31 luglio 2020, l'adozione delle necessarie misure organizzative, perché la trattazione degli affari giudiziari, avvenga nel rispetto delle indicazioni igienico sanitarie fornite dal Ministero della Salute;

ritenuto:

che debbano conseguirsi, contemporaneamente, i seguenti obiettivi, di evitare assembramenti all'interno degli uffici giudiziari, di evitare contatti ravvicinati tra le persone, di garantire nei fatti la leale collaborazione tra istituzioni e avvocatura, di permettere agli avvocati di svolgere la propria attività professionale, senza ulteriori e maggiori sacrifici;

che, in definitiva, si debba assicurare la conciliazione dei diritti della giustizia e della salute entrambi rilevanti sotto il profilo costituzionale;

chiede:

- A) che venga avviata, senza ulteriore indugio, dai direttori responsabili, al fine di regolamentare l'accesso alle Cancellerie del Giudice di Pace, del Tribunale, della Corte di Appello, del Tribunale per Minorenni, del Tribunale di Sorveglianza, l'istituzione di sportelli differenziati all'interno delle Cancellerie di ogni Sezione Civile e Penale e che vengano istituiti tre diversi percorsi di fila, il primo riservato agli avvocati, il secondo agli utenti ed il terzo agli avvocati che, con prova documentata, abbiano necessità urgente di colloquio con il Magistrato di turno, che ogni sezione dovrà predisporre (non costituiranno motivo di urgenza le informazioni che gli avvocati potranno ricavare dall'autonoma consultazione telematica dei registri di cancelleria o dei portali a ciò predisposti),
- B) che l'amministrazione giudiziaria, con adeguato e motivato temperamento di tutte le esigenze, definisca le unità lavorative necessarie al fine di istituire i tre differenti sportelli ed acceleri il rientro in ufficio di tutte le unità operative nel rispetto delle prescrizioni sanitarie e per la tutela del principio del diritto alla giustizia,
- C) che venga disposta la turnazione dei Magistrati, penali e civili, al fine di prevedere la presenza continuativa per raccogliere le documentate esigenze di urgenza degli avvocati,
- D) che, per evadere le istanze urgenti, venga disposto un presidio di dipendenti amministrativi addetti allo smistamento delle PEC in ricezione giacenti e in arrivo. Ogni PEC dovrà contenere nell'oggetto l'indicazione dell'urgenza e della scadenza e a tal fini si valuti la creazione di un indirizzo PEC ad hoc per le sole "urgenze ricadenti nel periodo di contenimento Covid19",
- E) che la presente delibera, se approvata, sia monitorata nella sua fase attuativa da tutte le associazioni più rappresentative dell'Avvocatura,
- F) che la a presente richiesta, se approvata, sia trasmessa, al Consiglio Superiore della Magistratura all'indirizzo di posta elettronica, al Capo Dipartimento degli Affari di Giustizia, attraverso la piattaforma on line dedicata, alla Procura Generale Presso La Cassazione, al Presidente della Suprema Corte di Cassazione, al Presidente della Corte di Appello di Roma, al



Presidente del Tribunale di Roma, al Direttore ed al personale amministrativo per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio UNEP.
Il Consiglio approva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 48) pareri su note di onorari:
(omissis)